

LESSINIA. L'elezione per la costituzione della Comunità si è svolta nel teatro di Sant'Anna d'Alfaedo dove Campostrini, presidente uscente, ha fatto gli onori di casa

## Al via il nuovo governo del Parco

### Scelti i rappresentanti delle associazioni: affiancheranno i 15 sindaci, i tre esperti nominati dalla Regione e il presidente della Provincia

**Vittorio Zambaldo**

Prende forma, con la nomina dei primi rappresentanti nella Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, il nuovo assetto del governo dell'ente. La Consulta ha eletto i rappresentanti delle associazioni del settore primario, a cui appartengono allevatori, castanicoltori, confederazioni agricole, proprietari di malghe e terreni; delle associazioni di promozione turistica, nelle quali rientrano le Pro loco, Federalberghi e Confesercenti; delle associazioni ambientaliste, con il Cai; delle associazioni venatorie e di pesca sportiva.

Proprio quest'ultima associazione non ha potuto nominare il proprio rappresentante perché l'unico che poteva farlo era assente per motivi di salute e la nomina, essendo per decreto del presidente

Zaia, non poteva essere surrogata. Saranno quindi solo cinque e non sei, come nella passata legislatura, i rappresentanti delle associazioni nella Comunità, e cioè: Stefano Brusco di Federalberghi Veneto per le associazioni di promozione turistica; Massimo Sauro esponente di Federcaccia, in rappresentanza delle associazioni venatorie; Silvia Marcazzan di Coldiretti, come rappresentante delle associazioni del settore primario e dei proprietari di malghe e terreni; Angelo Mancone di Legambiente Veneto e Carmelo Melotti del Club alpino italiano regionale per le associazioni ambientaliste. Costoro, con i 13 sindaci veronesi e i due vicentini che hanno porzioni di Parco all'interno dei propri Comuni, con i tre esperti di nomina della giunta regionale e con il presidente della Provincia costituiranno la Comunità chiamata a esprimere i due nomi

da far entrare nel direttivo, di cui uno deve rappresentare i coltivatori o i proprietari terrieri.

L'elezione si è tenuta nel teatro comunale di Sant'Anna d'Alfaedo, alla presenza del sindaco e presidente uscente Raffaello Campostrini, del coordinatore dell'Area Parco e cultura Diego Lonardoni e in collegamento da Venezia Mauro Giovanni Viti, direttore della Direzione Turismo.

«Abbiamo voluto l'incontro in presenza perché è importante vederci», ha esordito Campostrini, ringraziando i presenti, ma lamentando che «non sono ancora arrivati tutti i documenti per i nominativi e il quorum degli associati. Sono dettagli importanti che indicano la serietà e l'impegno e dispiace che qualche realtà non sia presente nonostante i solleciti inviati».

Su un orizzonte temporale di cinque anni, quelli dell'intera legislatura regionale, ha

insistito il direttore Viti, «pur nella difficoltà di amministrare in una stagione come questa colpiti dal Covid-19. Ci sarà da lavorare molto per tutti».

Lonardoni ci ha tenuto a sottolineare che la porta resta aperta anche per chi non si è presentato per le nomine: «Chi oggi non c'è potrà sempre rivolgersi agli uffici e intervenire con proposte e idee, indipendentemente dall'essere o no rappresentati in questo organismo», ha precisato.

Entro il 30 marzo ci sarà la convocazione della Comunità del Parco con i 15 sindaci o loro delegati, i cinque componenti nominati dalla consulta, i tre esperti di nomina regionale e il presidente della Provincia per votare i due rappresentanti nel direttivo. Con la nomina del presidente del Parco da parte del governatore Zaia e degli altri quattro componenti del direttivo, l'ente entrerà così nel pieno dei suoi poteri. ●



Passeggiata nella Lessinia innevata FOTO BORGIANI

